

ROMA



**DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE**  
**DIREZIONE AGRICOLTURA E BENESSERE DEGLI ANIMALI**  
**UFFICIO PROGETTI ED AUTORIZZAZIONI FLUVIALI**  
**“RETICOLO IDROGRAFICO MINORE E VINCOLO IDROGEOLOGICO”**



**STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA PER LA REALIZZAZIONE DEL  
PARCO PUBBLICO - OASI NATURALISTICA TRA PONTE MILVIO E PONTE  
FLAMINIO**

**Municipio Roma XV**

**area golenale in destra idrografica del Fiume Tevere, tra Ponte Milvio e Ponte  
Flaminio**

**CUP: J82H22001790004**

**ANALISI TERRITORIALE E IPOTESI PROGETTUALE**



## Indice

<b>1. PREMESSA</b> .....	3
<b>2. IL CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE</b> .....	3
<b>3. ANALISI TERRITORIALI</b> .....	5
3.1. PTPR – Piano Territoriale Paesistico Regionale.....	5
3.1.1. PTPR – Tavola A – Sistemi ed ambiti di paesaggio.....	6
3.1.2. PTPR – Tavola B – Beni paesaggistici.....	7
3.2. Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS5) ...	8
3.3. PRG– Piano Regolatore Generale .....	9
<b>4. DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO</b> .....	10
<b>5. QUADRO ECONOMICO SOMMARIO DELL’INTERVENTO</b> .....	12

## 1. PREMESSA

La presente relazione ha come obiettivo quello di descrivere la proposta di intervento per la realizzazione del Parco pubblico – oasi naturalistica tra Ponte Milvio e Ponte Flaminio, nell’area golenale in destra idrografica del Fiume Tevere, Municipio Roma XV, area già destinata nel Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS5) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale ad “Oasi Naturalistica” ed inserita nel piano degli interventi del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 - Tevere e le vie d’acqua.

Il presente Studio di Fattibilità è stato condotto in collaborazione con il Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica ed in particolare con l’Arch. Maria Cristina Tullio, incaricata dallo stesso per la redazione del Masterplan/Progetto Pubblico Unitario dell’intervento di rigenerazione del tratto di Tevere urbano “RIGENERAZIONE TEVERE URBANO - INFRASTRUTTURA D’ACQUA NATURA E CULTURA” (Determinazione Dirigenziale prot. QI/2022/166645 del 29/09/2022).

Tale collaborazione deriva dal mandato emesso al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica e Dipartimento Tutela Ambiente dalla Memoria di Giunta Capitolina n. 27 del 13/05/2022 (*Ambito di programmazione Strategica TEVERE- indirizzi per un piano strategico ed operativo*) finalizzato alla costruzione di una “visione” coerente e strategica degli interventi individuati dall’amministrazione capitolina per la rigenerazione dell’ambito urbano del Tevere, da valorizzare come asse strutturante la città dal punto di vista ecologico-ambientale, paesaggistico e connettivo, e nell’individuazione dei progetti strategici e prioritari da realizzare nel breve e medio periodo con le risorse giubilari.

## 2. IL CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE

L’area oggetto di intervento è situata a Roma, nel territorio del Municipio Roma XV, nell’area golenale in destra idrografica del Fiume Tevere, tra Ponte Milvio e Ponte Flaminio, come riportato in Figura 1.



**Figura 1:** Inquadramento geografico dell’area di intervento.



Tali aree appartengono al demanio idrico e pertanto la realizzazione degli interventi è subordinata al rilascio in concessione da parte della Regione Lazio delle aree del demanio fluviale, compatibilmente con il regime idraulico e gli scopi di assetto del tratto fluviale, così come definiti dal “Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce” (PS5) e secondo quanto disciplinato dal Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n. 1 “*Nuova disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico. Abrogazione del regolamento regionale 30 aprile 2014, n.10 (Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi) e successive modifiche*”.

Tali interventi sono inseriti all’interno del Programma Giubileo 2025 – Tevere e le vie d’acqua e sono stati avviati i procedimenti amministrativi per la formalizzazione della richiesta di concessione a lungo termine, come riportato nella nota prot. QL86904 del 13/12/2022, allegata alla presente relazione.

Nell’area situata nel tratto metropolitano del Tevere, in destra idrografica, tra Ponte Milvio e Ponte Flaminio, è presente un’area di circa 6,5 ha di superficie, di cui 1 ha di superficie boscata, inquadrata dal Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS5) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale come oasi naturalistica.

Le presenze floristiche e i nuclei di vegetazione attuali mettono in evidenza la potenzialità del settore pianeggiante della banchina per il bosco igrofilo ripariale ad alto fusto a dominanza di salici e pioppi (*Populion albae, Salicion albae*). L’area è interessata da processi di recupero spontaneo della vegetazione e delle comunità faunistiche ad essa legate, probabilmente connessi alla ridotta velocità della corrente e al conseguente deposito di materiale alluvionale sottile (sabbia, limo e argilla) lungo la sponda. Il nucleo di vegetazione arborea presente è dominato da *Salix alba, Populus alba* e *Platanus sp.*, con la presenza di *Laurus nobilis* a portamento arboreo. Le radure arbustive sono colonizzate da *Rubus ulmifolius*, talora accompagnato da *Sambucus nigra*, e sono riferibili al *Pruno-Rubion ulmifolii, Pruno-Rubion ulmifolii* della classe *Rhamno catharticae-Prunetea spinosae*.

Le formazioni erbacee di sostituzione sono a carattere prevalentemente nitrofilo, con *Valium aparine, Urtica dioica, Conyza sp., Rumex crispus, Torilis arvensis, Ranunculus cfr lanuginosus, Artemisia vulgaris* e sono prevalentemente riferibili alla classe *Artemisietea vulgaris*. Particolarmente frequente nell’area anche l’osservazione di individui o coppie di Storno (*Sturnus vulgaris*), probabilmente legati anche alla presenza di cavità naturali negli individui arborei più vetusti; discretamente numerosa anche la presenza di Piccioni domestici (*Columba livia* forma domestica) che occupano le cavità artificiali presenti nelle arcate dei ponti.

Nel tratto a monte di Ponte Milvio, la velocità della corrente ridotta e le caratteristiche maggiormente “lentiche” permettono la presenza di altre specie ornitiche acquatiche, come la Gallinella d’acqua (*Gallinula chloropus*).

Inoltre sempre in questo tratto è frequente osservare Cormorani in acqua intenti ad alimentarsi. Nell’area è segnalato lo svernamento e la nidificazione del Martin pescatore (*Alcedo atthis*), un Coraciforme legato agli



ambiti ripari, inserito nell'Allegato I della direttiva Uccelli 79/409, meritevole di attenzione e conservazione (Cignini e Zapparoli, 1996).

Tra i Mammiferi acquatici è stata rilevata la presenza della Nutria (*Myocastor copypus*) e il Surmolotto (*Rattus norvegicus*) (Cristaldi, 1985; Ieradi, 1998). Infine nel tratto compreso tra la confluenza dell'Aniene e Ponte Milvio è opportuno riportare il rinvenimento di alcune specie ittiche di notevole interesse zoologico e conservazionistico: Lampreda di mare (*Petromyzon marinus*), Barbo tiberino (*Barbus tyberinus*) e Rovella (*Rutilus rubidio*), (Giucca, 1998; AA.VV., 2000). Inoltre nello stesso tratto è di rilievo l'abbondanza di Mugilidi eurialini, quali il Cefalo calamita (*Liza ramada*), con concentrazioni di individui di notevoli dimensioni. Infine sempre nello stesso tratto di fiume sono segnalate specie ittiche alloctone, naturalizzate, quali il Pesce gatto punteggiato (*Ictalurus punctatus*) e l'Acerina (*Gymnocephalus cernuus*) (Giucca, 1998; AA.VV., 2000) (da Appendice 3 del PS5 – Linee guida per la riqualificazione ambientale (flora, vegetazione, fauna e paesaggio) della sponda destra del Fiume Tevere in prossimità di Ponte Milvio a cura di Marco A. Bologna, Carlo Blasi et alii, 2003).

L'area è oggi quasi del tutto inaccessibile alla pubblica fruizione ed è sottoposta a numerose forme di degrado correlate alla presenza di insediamenti abusivi.

### 3. ANALISI TERRITORIALI

Le analisi territoriali di seguito riportate hanno consentito una ricostruzione dello stato dei luoghi e hanno determinato la scelta della tipologia di intervento proposta.

L'area di intervento risulta vincolata dal punto di vista paesaggistico. La possibilità di realizzare l'intervento presuppone pertanto il coinvolgimento degli enti territorialmente competenti al rilascio delle relative autorizzazioni.

#### 3.1. PTPR – Piano Territoriale Paesistico Regionale

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) è uno strumento urbanistico finalizzato alla tutela del paesaggio, del patrimonio naturale, storico, artistico e culturale affinché sia adeguatamente conosciuto, tutelato e valorizzato. Il PTPR è costituito da una Relazione, dalle Norme e da Tavole prescrittive e descrittive. Le tavole sono divise in A, B, C e D.

Le tavole A riguardano i "Sistemi ed ambiti del paesaggio". Hanno natura prescrittiva esclusivamente per le aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004) e contengono l'individuazione territoriale degli ambiti di paesaggio, le fasce di rispetto dei beni paesaggistici, i percorsi panoramici ed i punti di vista.

Le tavole B riguardano i "Beni paesaggistici". Hanno natura prescrittiva e contengono la descrizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 134, comma 1, lettere a), b) e c), del D.Lgs. 42/2004.

Le tavole C riguardano i "Beni del patrimonio naturale e culturale". Hanno natura descrittiva, propositiva e di indirizzo nonché di supporto alla redazione della relazione paesaggistica. Contengono la descrizione del



quadro conoscitivo dei beni. Le tavole C contengono anche l'individuazione di punti di vista e dei percorsi panoramici esterni ai provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico, nonché di aree con caratteristiche specifiche in cui realizzare progetti mirati per la conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio di cui all'art. 143 del Codice. Le tavole C contengono la graficizzazione del reticolo idrografico nella sua interezza, comprensivo dei corsi d'acqua non sottoposti a vincolo paesaggistico, che costituisce carattere fondamentale della conformazione del paesaggio.

Le tavole D riguardano il recepimento di proposte comunali di modifica dei PTP accolte e parzialmente accolte e prescrizioni.

### 3.1.1. PTPR – Tavola A – Sistemi ed ambiti di paesaggio

Il PTPR ha individuato, per l'intero territorio regionale, gli ambiti paesaggistici definiti in relazione alla tipologia, rilevanza ed integrità dei valori paesaggistici presenti. Gli ambiti di paesaggio costituiscono, attraverso la propria continuità morfologica e geografica, sistemi di unità elementari tipiche riconoscibili nel contesto territoriale e di aree che svolgono la funzione di connessione tra i vari tipi di paesaggio o che ne garantiscono la fruizione visiva. L'individuazione dei sistemi di paesaggio è basata sull'analisi conoscitiva delle specifiche caratteristiche storico – culturali, naturalistiche ed estetico percettive.

L'area oggetto di intervento ricade nell'ambito del **Sistema del Paesaggio Naturale**. Il paesaggio naturale, così come definito e descritto dall'art. 22 nelle Norme del PTPR, è costituito dalle porzioni di territorio caratterizzate dal maggiore valore di naturalità per la presenza dei beni di interesse naturalistico nonché di specificità geomorfologiche e vegetazionali anche se interessati dal modo d'uso agricolo. Tale paesaggio comprende principalmente le aree nelle quali i beni conservano il carattere naturale o seminaturale in condizione di sostanziale integrità. La tutela è volta alla conservazione dei beni anche mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale pregiudizievoli alla salvaguardia, nonché alla loro valorizzazione nei limiti indicati nelle specifiche modalità di tutela. All'interno del Sistema del Paesaggio Naturale, l'area oggetto di intervento ricade nell'ambito del **Paesaggio naturale di continuità** (Art. 24 delle Norme) e nella **Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua** (Figura 2).

Per i corsi d'acqua pubblica gli obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio, così come individuati nella Tabella A delle Norme del PTPR, sono:

- mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie del paesaggio naturale;
- utilizzo delle risorse idriche compatibilmente con la salvaguardia della biodiversità e del sistema delle acque inteso quale risorsa ecologica e quale elemento di connessione dei paesaggi ed elemento strutturante degli stessi;
- utilizzo dei territori costieri compatibilmente con il valore del paesaggio, mantenimento delle aree ancora libere;





- contenimento e riorganizzazione spaziale degli agglomerati urbani esistenti attraverso attenta politica di localizzazione e insediamento misure di contenimento dei frazionamenti fondiari e di utilizzazione del suolo compatibili con la protezione del paesaggio naturale;
- valorizzazione dei beni naturali e culturali;
- mantenimento delle biodiversità, e della funzione ecologica delle aree boschive.

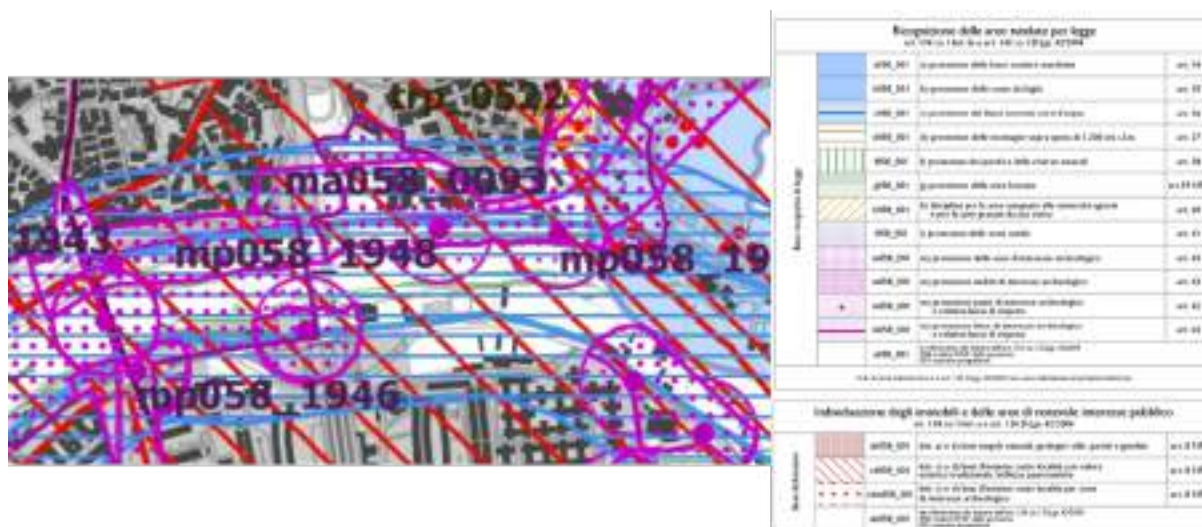


**Figura 2:** Inquadramento dell'area di intervento sulla Tavola A del PTPR - Sistemi ed ambiti del paesaggio art. 135, 143 e 156 D.Lgs. 42/2004.

### 3.1.2. PTPR – Tavola B – Beni paesaggistici

La tavola B individua i beni paesaggistici in cui ricade un'area, così come definiti dall'art. 134 co.1 lett. a), b) e c) del D.Lgs. 42/2004 e dall'art. 22 della Legge Regionale 24/98.

Nella ricognizione delle zone tutelate per legge ai sensi dell'art. 134 co.1 lett. a) e dell'art. 142 co. 1 del D.Lgs. 42/2004, l'area oggetto di intervento ricade nei seguenti ambiti (Figura 3):



**Figura 3:** Inquadramento dell'area di intervento sulla Tavola A del PTPR - Beni Paesaggistici art. 134 co.1 lett. a), b) e c) D.Lgs. 42/2004.

- beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche (art. 134 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 42/2004);
- protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua (art. 142 co. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004);
- protezione zone di interesse archeologico (art. 142 co. 1 lett. m) del D.Lgs. 42/2004).

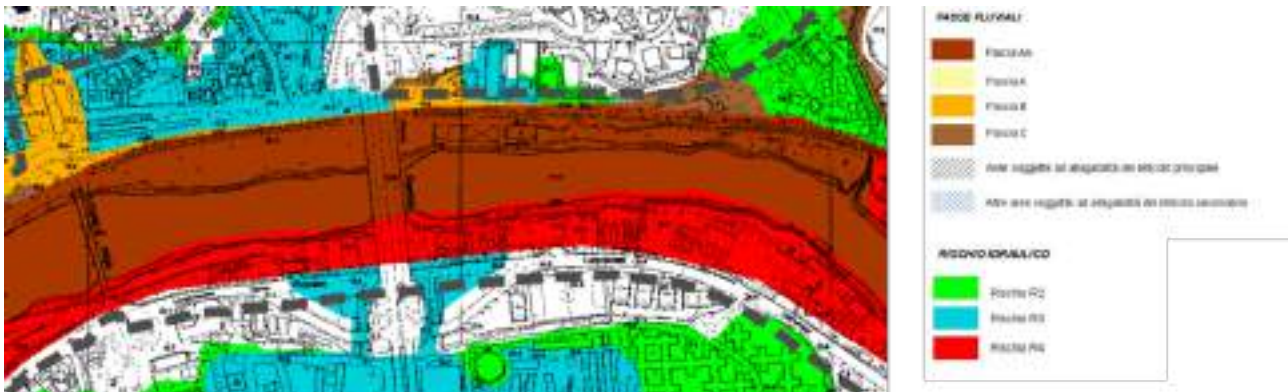
### 3.2. Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS5)

Il Piano Stralcio del fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS5) regola la tutela, la valorizzazione, la fruibilità e la sicurezza dell'intero bacino idrografico che è suddiviso in 57 sottobacini. Gli obiettivi del piano sono rappresentati normativamente e cartograficamente dagli Elaborati del Piano, alle quali prescrizioni gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare ed adottare, conformando i propri strumenti urbanistici.

Gli elaborati a cui si fa riferimento sono le Norme Tecniche di Attuazione (NTA), gli Allegati alle norme e più specificatamente all'Allegato E – Parte 1 – Sub Allegato 3 - “Linee guida per l'assetto delle aree golenali del Tevere da Castel Giubileo alla foce” ed alle Tavole di progetto dei Corridoi fluviali P5 Cf “Assetto idraulico: fasce fluviali e zone a rischio”.

L'area golenale in destra idrografica tra Ponte Milvio e Ponte Flaminio ricade all'interno della fascia “AA” che identifica la zona di massimo deflusso della piena di riferimento in cui deve essere assicurata la massima officiosità idraulica possibile ai fini della salvaguardia idraulica della città (Figura 4).





**Figura 4:** Inquadramento dell'area di intervento sulla Tavola P5-cf – foglio 5 (Assetto idraulico) del PS5.

In particolare, come indicato nell'art. 22 (Disciplina della fascia AA) delle NTA del PS5, le aree ricomprese nella fascia AA sono zone di vincolo idraulico ai sensi del R. D. 25 luglio 1904, n. 523 e dell'art. 65 comma 3, lettera f) del D.Lgs. 152/2006. Al fine di restituire al fiume ed al suo habitat una continuità ecologica, è individuata lungo l'asta, a partire dal ciglio di sponda, una fascia di naturalità così come definita nell' art. 23 (Aree Golenali) comma 2 delle NTA.

L'area oggetto d'intervento ricade nella **Fascia di Naturalità** ed in particolare è individuata dal PS5 come **"Oasi Naturalistica a monte di ponte Milvio"**, ossia area naturalistica caratterizzata da esigenze di tutela e recupero dell'habitat faunistico e vegetazionale così come rappresentata nella Tav. 5D del Sub-Allegato 3, Parte I dell'Allegato E, il cui stralcio è riportato in Figura 5.



**Figura 5:** Inquadramento dell'area di intervento sulla Tavola 5/D Schema di assetto (Allegato 3 parte1- Sub allegato 3) del PS5.

Tale zona, inoltre, si presta particolarmente ad essere utilizzata per attività sportive, in linea con la vocazione dell'intera area del Foro Italico ed in particolare di quello del nodo strategico di Ponte Milvio, così come definito nell'art. 63 del Titolo VI (linee di indirizzo per i nodi strategici) quale luogo caratterizzato da una concentrazione di elementi diversi tra loro, di natura idraulica, ambientale, storica archeologica ed urbanistica che necessitano di una azione di coordinamento al fine della riqualificazione e valorizzazione del corridoio fluviale.



In generale per il nodo strategico di Ponte Milvio l'art. 64 stabilisce quali aspetti fondamentali della programmazione degli interventi i seguenti aspetti:

- mitigazione delle situazioni di rischio idraulico anche localmente ed in prossimità delle confluenze;
- ricostituzione delle continuità vegetazionale;
- valorizzazione del sistema storico - archeologico della via Flaminia;
- potenziamento della fruizione del fiume e del suo ambito attraverso la creazione di un parco in parte a carattere naturale, in parte attrezzato;
- creazione di aree di protezione della fauna ittica.

### 3.3. PRG– Piano Regolatore Generale

Il Piano regolatore generale del Comune di Roma disciplina le attività di trasformazione fisica e funzionale, di rilevanza urbanistica, nel territorio comunale.

L'area oggetto di intervento ricade nel Sistema Spazi Aperti della Città Storica come meglio definito dall'art. 42 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e riportato in Figura 6.

In particolare l'area ricade nella tipologia Verde Fluviale a Caratterizzazione Naturalistica ossia a spazi aperti localizzati lungo alcune sponde del fiume Tevere e a caratterizzazione naturalistica, che configurano un paesaggio fluviale di grande rilevanza storica, urbana e ambientale da preservare (Figura 7).

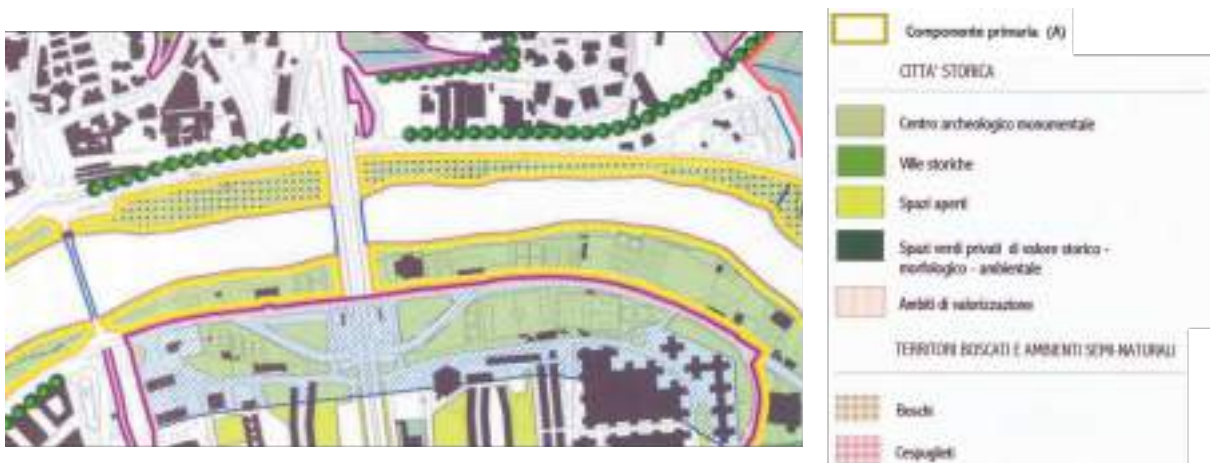


Figura 6: P.R.G. Rete ecologica Tav.4.10 (Foglio 10).



Figura 7: P.R.G. Sistemi e Regole Tav.2.01(Foglio 10 - II).

#### 4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'ipotesi progettuale, come meglio dettagliata nelle linee guida procedurali riportate nell'allegata Scheda di Fattibilità tecnico-economica, prevede le seguenti azioni (Figura 8):



Figura 8: Descrizione del progetto.

- rimozione dei rifiuti presenti;
- decespugliamento e abbattimento selettivo di specie autoctone;
- sistemazione dell'accesso all'area e posizionamento della segnaletica didattica dell'oasi;
- realizzazione di aree con giochi d'acqua e posizionamento di un chiosco;
- realizzazione di una zona bosco allagabile con aree ludiche e didattiche;
- realizzazione di n. 2 belvedere di affaccio;





- realizzazione di un percorso in materiale drenante sullo spazio della via alazia;
- realizzazione di un'area di aggregazione con vista verso Ponte Milvio e posizionamento di un chiosco;
- connessione alla pista ciclabile esistente.

Per i materiali e le attrezzature si rimanda a quanto dettagliato nell'allegato "materiali ed attrezzature".

## 5. QUADRO ECONOMICO SOMMARIO DELL'INTERVENTO

<b>QUADRO ECONOMICO</b>	
<b>PARCO PUBBLICO – OASI NATURALISTICA TRA PONTE MILVIO E PONTE FLAMINIO</b>	
<b>Voce</b>	<b>Importo (€)</b>
Importo LAVORI	680.000,00
Costi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	20.400,00
I.V.A. al 22%	154.088,00
<b>TOTALE LAVORI</b>	<b>854.488,00</b>
Imprevisti (IVA compresa)	79.859,72
Accantonamento ex art. 113, comma 2 D.Lgs. 50/2016	14.008,00
IPE (IVA compresa)	51.269,28
Contributo ANAC - Delibera ANAC n. 830 del 21/12/2021	375,00
<b>IMPORTO TOTALE INVESTIMENTO (IVA compresa)</b>	<b>1.000.000,00</b>

La voce "Accantonamento ex art. 113, comma 2 D.Lgs. 50/2016" del Quadro Economico è stata calcolata in conformità a quanto stabilito dal "Regolamento sugli incentivi per funzioni tecniche, art. 113 del D.Lgs. 50 del 18 Aprile 2016 e ss.mm.ii." approvato con Deliberazione della Giunta Capitolina del 24/04/2020, prot. RC7475/2020. In particolare, il riproporzionamento della percentuale effettiva di accantonamento delle risorse, in base a quanto stabilito dall'art. 4 (*Quantificazione del fondo*), è stata quantificata applicando un coefficiente di complessità pari a 1,00 (Nuove opere – puntuali).

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Ing. Flavia Ferranti



# OASI DI PONTE MILVIO

Area giubilare 2







Google Earth, agosto 2001.

Nel 2001 l'area dell'Oasi di Ponte Milvio presenta una vegetazione rigogliosa, a destra di Ponte Flaminio è già presente l'area con i campi sportivi.



Google Earth, luglio 2007.

L'area a sinistra è stata decespugliata, lasciando solamente gli esemplari arborei. Si nota un percorso spontaneo a ridosso delle mura, percorso che sembra continuare sotto ponte Flaminio fino a raggiungere i campi sportivi a destra.



Google Earth, ottobre 2009.

L'area è stata pulita dalla vegetazione per essere fruibile, sembrerebbe presente un piccolo chiosco bar con dei tavolini a sinistra di Ponte Flaminio, al quale sembra si acceda con una rampa. Si nota anche una sagoma rettangolare tra gli alberi che potrebbe essere stato un campo da bocce.





Google Earth, giugno 2013.

Si nota la crescita di vegetazione erbacea e arbustiva e un nuovo percorso spontaneo. I campi sportivi sembrano abbandonati.



Google Earth, luglio 2015.

A sinistra la vegetazione erbacea cresce sempre di più e copre in parte il percorso spontaneo.



Google Earth, aprile 2022.

L'area a sinistra del ponte risulta oggi impraticabile, mentre a destra l'area sportiva è stata convertita in campi da padel.



## OASI DI PONTE MILVIO

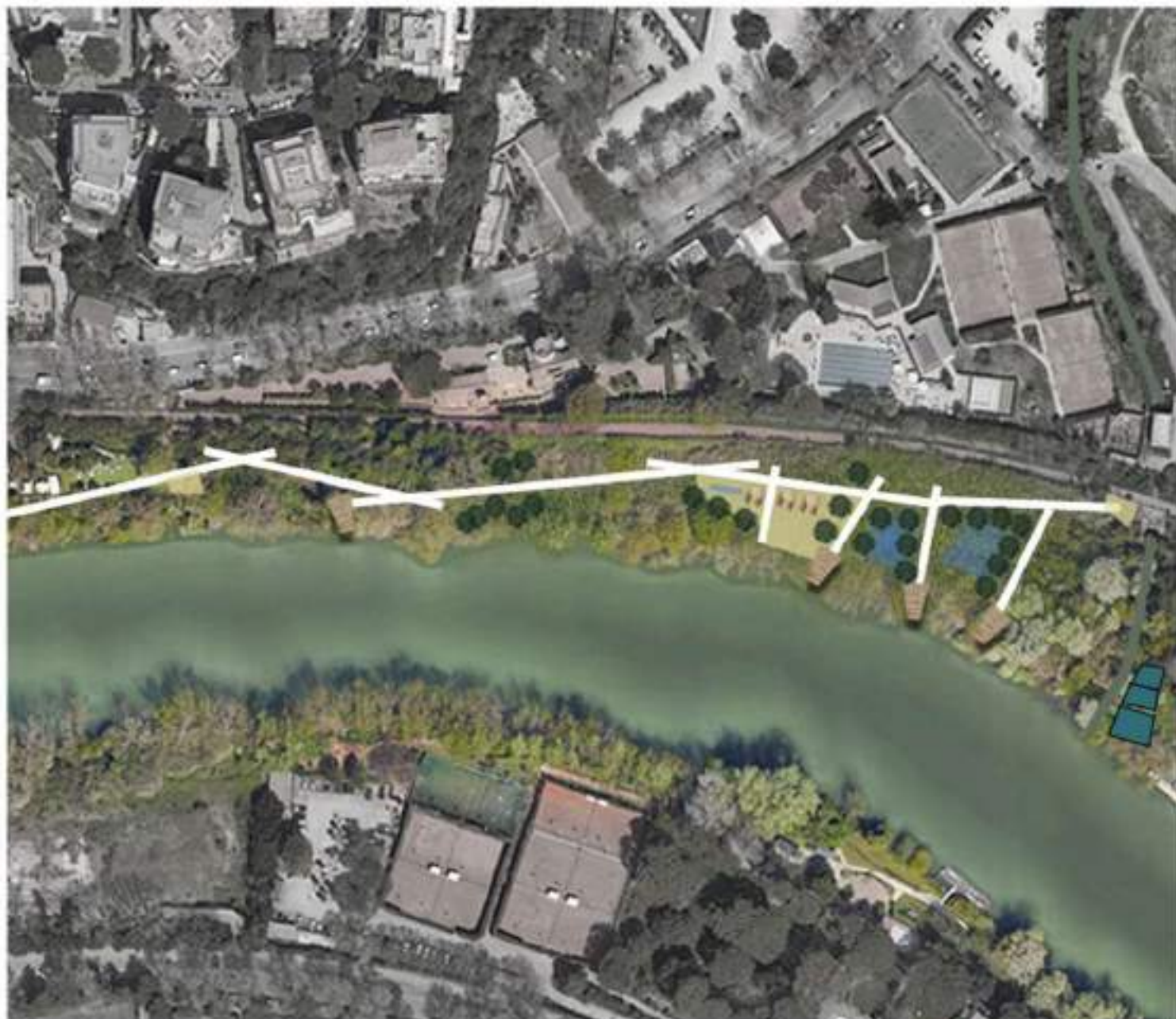
Linee guida progettuali



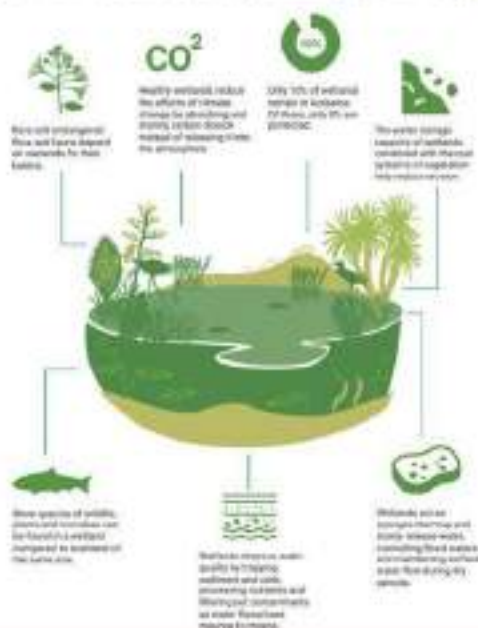
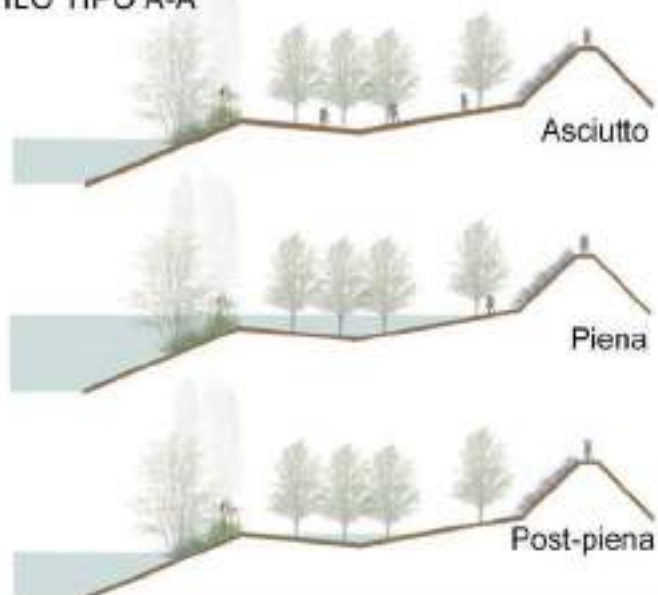


# OASI DI PONTE MILVIO

## Linee guida progettuali



PROFILO TIPO A-A'



## OASI DI PONTE MILVIO

Linee guida progettuali



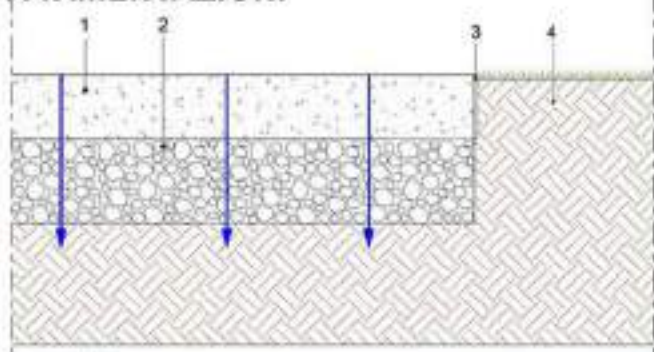




## MATERIALI E ATTREZZATURE



# PAVIMENTAZIONI



1. Idrodren (spessore 10 cm)
2. Fondazione stradale di spezzato di cava
3. Ciglio in alluminio
4. Terreno





## PONTILI E FITODEPURAZIONE





SPECIE RIPARIALE DELL'AREA GOLENALE



*Populus alba*  
assorbono iftalati (DIAM 10 M)



*Populus tremula*



*Populus nigra*  
Var. *italica* San Giorgio



*Salix alba*  
assorbe e depura bene il suolo  
dai metalli pensati (DIAM 10 M)



*Fraxinus angustifolia*



## SEDUTE E PANCHE









## ATTREZZI GINNICI





# GIOCHI TEMATICI E DIDATTICI

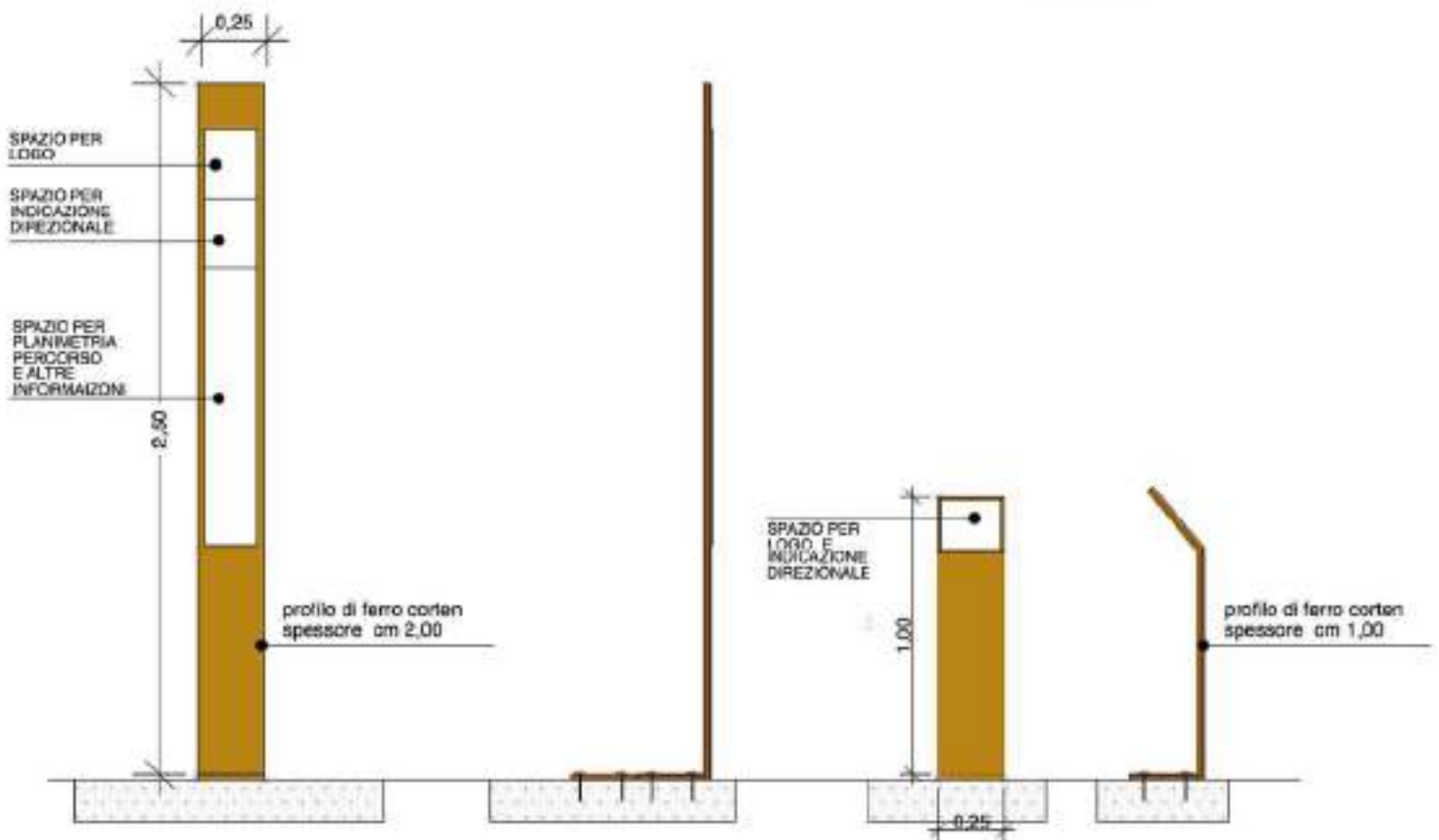




## RECINZIONI E CANCELLI



# SEGNALETICA







*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
-Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica -

<b>CUP ASSEGNATO AL PROGETTO</b>	<b>J82H22001790004</b>
<b>--DESCRIZIONE DEL PROGETTO--</b>	
<b>Localizzazione</b>	Comune di ROMA (RM)
<b>Descrizione sintetica del progetto</b>	REALIZZAZIONE DI UN PARCO PUBBLICO OASI NATURALISTICA TRA PONTE MILVIO E PONTE FLAMINIO*OASI NATURALISTICA TRA PONTE MILVIO E PONTE FLAMINIO*REALIZZAZIONE DI UN PARCO PUBBLICO
<b>Anno di decisione</b>	2022
<b>Nome infrastruttura interessata dal progetto</b>	REALIZZAZIONE DI UN PARCO PUBBLICO OASI NATURALISTICA TRA PONTE MILVIO E PONTE FLAMINIO
<b>Struttura/Infrastruttura unica</b>	Una
<b>Descrizione intervento</b>	REALIZZAZIONE DI UN PARCO PUBBLICO
<b>Strumento di programmazione</b>	ASSENTE
<b>Legge Obiettivo</b>	N
<b>Indirizzo o Area geografica di riferimento</b>	OASI NATURALISTICA TRA PONTE MILVIO E PONTE FLAMINIO
<b>Data Chiusura Prevista</b>	31/12/2025
<b>--CARATTERISTICHE DEL CUP--</b>	
<b>Cumulativo</b>	No
<b>Provvisorio</b>	No
<b>Tipologia relativa allo stato Master (Normale: non è Master né è associato ad alcun Master, Master: progetto Master, Collegato: progetto associato ad un Master)</b>	Normale
<b>Stato</b>	Attivo
<b>--ANAGRAFICA DEL SOGGETTO--</b>	
<b>Soggetto Richiedente</b>	ROMA CAPITALE
<b>Concentratore</b>	N
<b>Soggetto Titolare</b>	ROMA CAPITALE
<b>Categoria Soggetto Titolare</b>	ENTI TERRITORIALI E DI AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO
<b>Unità Organizzativa</b>	DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE - U.O. GESTIONE VERDE PUBBLICO
<b>--CLASSIFICAZIONE DEL PROGETTO--</b>	
<b>Natura</b>	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)
<b>Tipologia</b>	NUOVA REALIZZAZIONE
<b>Settore</b>	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE
<b>Sottosettore</b>	PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE

Contatti:

Sito <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/>

Numero verde Help-Desk CUP 800.811.172

<b>Categoria</b>		INFRASTRUTTURE VERDI
<b>--DATI FINANZIARI DEL PROGETTO--</b>		
<b>Sponsorizzazione</b>		NO
<b>Finanza di progetto</b>		NO
<b>Costo totale del progetto (in euro)</b>		1.000.000,00
<b>Importo in lettere in euro</b>		unmilione
<b>Tipologia copertura finanziaria</b>		COMUNALE
<b>Importo del finanziamento pubblico richiesto/assegnato (in euro)</b>		1.000.000,00
<b>Importo in lettere in euro</b>		unmilione
<b>--ALTRI DATI--</b>		
<b>Data generazione completo</b>		14/09/2022
<b>--INDICATORI--</b>		
<b>Codice indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipologia indicatore</b>
00	da assegnare	FISICO



# ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

13 DIC. 2022

Prot. n. 86904

Dipartimento Tutela Ambientale  
Direzione Agricoltura e Benessere degli Animali  
Organismo Gestore della Riserva del Litorale Romano e delle Aree Fluviali  
Ufficio Programmi ed Autorizzazioni Fluviali "Reticolo Idrografico Mincio e Vincolo Idrogeologico"

Al' **Area Concessioni**  
Regione Lazio  
Direzione Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti  
Risorse idriche e Difesa del Suolo  
[areaconcessioni@regione.lazio.legalmail.it](mailto:areaconcessioni@regione.lazio.legalmail.it)

Al' **Area Vigilanza e Bacini Idrografici**  
Regione Lazio  
Direzione Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti  
Risorse idriche e Difesa del Suolo  
[dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it](mailto:dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it)

e p.c. Al' **Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Centrale**  
[protocollo@pec.autoritaediabacinoac.it](mailto:protocollo@pec.autoritaediabacinoac.it)

Al' **Ministero della Cultura**  
Soprintendenza Speciale Archeologia  
Belle Arti e Paesaggio  
[ss.abac-roma@pec.cultura.gov.it](mailto:ss.abac-roma@pec.cultura.gov.it)

**OGGETTO: Programma Giubileo 2025 - Tevere e le vie d'acqua: interventi del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale**

Come noto, lo scrivente Dipartimento è soggetto attuatore dei seguenti interventi inseriti nel Programma Giubileo 2025 - Tevere e le vie d'acqua:

- Realizzazione di un Parco Pubblico - Oasi Naturalistica tra Ponte Milvio e Ponte Flaminio;
- Realizzazione delle infrastrutture per la fruizione turistico didattica dell'Area Naturalistica Fluviale - Lungotevere delle Navi (ex oasi del WWF) in sinistra idraulica, tra Ponte Risorgimento e Ponte Matteoni;
- Realizzazione del Parco di Affaccio "Foro Italo" in destra idraulica;
- Sistemazione dell'area della confluenza con l'Aniene, tra via del Foro Italo e via dell'Acqua Acetosa;
- Realizzazione del Parco di Affaccio a Ostia Antica.

Roma Capitale  
Circonvallazione Ostiense n. 191  
Roma  
Tel. 06/871071525  
[lavia.tevere@comune.roma.it](mailto:lavia.tevere@comune.roma.it)  
[consiglio.tutelaambientale@pec.comune.roma.it](mailto:consiglio.tutelaambientale@pec.comune.roma.it)

ROMA



In riferimento a tali interventi, con la presente si comunica che la scrivente Direzione sta predisponendo i progetti di fattibilità tecnico-economica, i quali, una volta approvati dalla Giunta Capitolina, saranno trasmessi a codesta Direzione Regionale per la formalizzazione della richiesta di concessione di lunga durata delle aree golenali oggetto di intervento.

Il Responsabile dell'Ufficio

Flavia Ferranti

IL DIRETTORE ad interim  
Giuseppe Sorrentino